



CHE BELLA FEDERAZIONE

16

Brentonico registra
il record assoluto
di partecipazione
con 630 iscritti.

Insuperabile
l'organizzazione
e di altissimo livello
l'accoglienza
turistica.

Il potenziale tecnico
è in decisa ascesa.
E non sono mancati
scontri all'ultima
freccia.



**FEDERAZIONE
ITALIANA ARCIERI
TIRO DI CAMPAGNA**

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it
www.fiarc.it

Dopo ogni Campionato, gli arcieri sciamano e i luoghi della battaglia assumono subito un aspetto diverso. L'Altopiano di Brentonico è inondato dalla luce del tramonto, le mucche pascolano su immense distese di prati verdi e sembra che dopo tanto fermento, anche la terra senta la necessità di rilassarsi, di tornare alla normalità, a quei silenzi allietati solo dal canto degli uccelli e dal tintinnio dei campanacci. Un'organizzazione insuperabile ha supportato l'evento dell'anno per la Fiarco, rendendolo unico e indimenticabile per ogni par-

tecipante. Non smetto mai di meravigliarmi dell'immensa capacità gestionale che viene dimostrata ogni volta dalle Compagnie organizzatrici. Passione e volontariato mettono in piedi eventi di grandissima portata il cui livello non ha niente da invidiare a manifestazioni realizzate con notevoli esborsi economici.

SI RINNOVA UNA MAGIA

Ogni anno si rinnova la magia, ogni volta il lavoro, l'impegno, la disponibilità di tanti amici permettono a centinaia di arcieri di vivere un momento di grande unione, oltre natural-

mente ad una verifica del proprio livello in chiave agonistica. Oltre 600 i partecipanti, molti gli accompagnatori che hanno potuto godere dell'incantesimo dei luoghi e dei servizi offerti dalle ottime strutture della zona. In particolare, ricordo il complesso del Bucaneve, dove aveva sede la testa dell'organizzazione e che ha assorbito il maggior impatto durante i giorni di gara, superando egregiamente la prova. Molti hanno chiesto di citare

I cuccioli della Fiarco tirano le prime frecce prima di partire per i percorsi di tiro.



Fiarc - Campionati italiani



il campeggio Ciclamino, sempre prossimo ai campi di gara, che la sera in particolar modo, ospitava la movida locale

le per gli arcieri non in condotta da campioni che non rinunciavano a compagnia, brindisi e balli fino a tardi. Sul campo del tracciato, all'hotel Sole del Baldo, mando un saluto particolare. Anche loro sono stati invasi e stravolti da

Giulia Barbaro, ancora una volta vincitrice nel long bow.

svolto dagli organizzatori e completandolo in ogni risvolto.

E come non ringraziare Athos, dio del sole, che ci ha salvati dalle intemperie... è stato certo questo l'ingrediente di maggior successo, pioveva la

notte, minacciava di giorno, ma di fatto nessun evento atmosferico ha turbato il regolare svolgimento delle gare e in alta montagna non è poco davvero... Come sempre impeccabile l'operato dei capicaccia che ci hanno ormai abituati ad un ottimo livello prestazionale ed hanno saputo instaurare quel clima di collaborazione, fiducia e simpatia che si era un

po' incrinato negli ultimi anni... onore e merito quindi ai nostri "signori in giallo".

E che dire del popolo arancione? Siamo commossi... ce n'erano ovunque, sempre gentili, disponibili, efficienti. Gli organizzatori sono i

veri campioni, le loro lacrime di commozione alla premiazione ci hanno ricordato quanto sforzo, quanto impegno, quanto lavoro, stiano alla base di un tale evento e quanto sia profondo il respiro di sollievo che accompagna la conclusione trionfale di un'impresa. Ne ho visti tanti nel corso degli anni, allucinanti dalla fatica, con gli occhi brillanti di commozione, quelli che hanno saputo immaginare e realizzare, quelli che credono ai miracoli e quelli che li fanno... davvero troppi per citarli tutti... a Leo Pasetto ed al popolo arancione delle cinque Compagnie organizzatrici va tutta la nostra riconoscenza e numerosi applausi. Infine, ma non certo ultimo, vorrei citare il nostro onnipotente presidente, Mauro Mandò, il grande regista, il quale, egregiamente coadiuvato dai nuovi consiglieri federali, ha dato grande sfoggio di professionalità, consentendoci di guardare al futuro con grande fiducia. Superati definitivamente i difficili momenti del passato, la nostra Federazione è oramai lanciata verso un ulteriore salto qualitativo che vedrà siglare anche importanti accordi con la Fitarco e l'Ifaa, i quali porteranno, come au-

arcieri e accessori ed hanno dato l'anima per assecondare ogni loro esigenza. Insomma, impossibile citarli tutti, ma le strutture alberghiere della zona sono state all'altezza del loro difficile compito, coronando tutto il lavoro

Un supporto tecnico prezioso

Il settore organizzativo dei Campionati italiani ha messo a disposizione dei concorrenti un intero spazio tecnico. Tra questi ricordiamo La Jurta, Disport, Archery Adventure, Archeryshop, Archedspirit, Valerio Russo e Alessandro Paggetti. Anche Greentime era presente, per la prima volta, con la rivista Arco e i volumi delle Frecce di Arco.



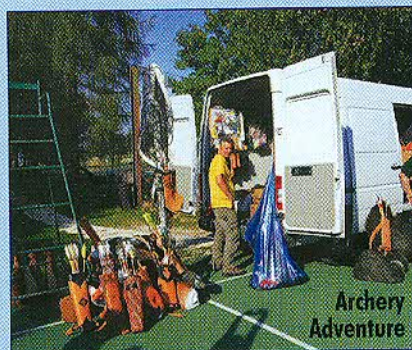
Disport



Archeryshop



La Jurta



Archery Adventure



Archedspirit



Greentime

spichiamo, ad una crescita globale del nostro sport, nell'interesse di tutti coloro che amano veder volare le proprie frecce e di quanti ancora non hanno provato quest'emozione.

ACCADDE SUL PODIO

Passiamo quindi, dopo i ringraziamenti, al vivo dell'evento sportivo più atteso dell'anno. Riconferme e nuove star, per un Campionato che ci ha lasciato col fiato sospeso fino all'ultima freccia, in quasi tutte le categorie. Grande il tifo per i campioni, che non hanno deluso le aspettative dandosi battaglia alla grande nelle gare del San Valentino...e quale santo poteva rappresentarci se non quello degli innamorati? Innamorati del volo, amanti della parabola, appassionati di tecnologia, tutti in cerca di un'emozione, di quel volo perfetto che sazia l'anima e vale ogni sacrificio.

Il duello più seguito, quello da cardiopalma, è stato fra i due campionissimi del ricurvo, Enzo Lazzaroni ed Igor Piantoni che ci hanno regalato emozioni e punteggi da favola. Alla fine l'ha spuntata Enzo per 16 punti e Igor si è dovuto accontentare dell'argento, oltre ad un tapiro d'oro e un lancio di biancheria intima sul podio dalle fan che hanno voluto rino-

Sud Dakota, due ori per la Fiarc



In alto: i partecipanti alla trasferta oltre oceano. Sopra: il team d'oro.

Nel corso del Campionato mondiale 2009 svoltosi a Yankton, in Sud Dakota (Usa), il tricolore Fiarc è salito sul gradino più alto del podio per ben due volte. Paolo Dalla Santa, Mirco Sut, Ilario Munari e Maurizio Robasto hanno conquistato l'oro a squadre dopo quattro giorni di gare dure e selettive. Straordinario anche l'assolo di Mirco Sut che impone la sua legge con una determinazione impressionante. I nostri atleti, forgiati nelle gare Fiarc nazionali, tra le colline del Dakota, hanno dato prova che il nostro campionato non è secondo a nessuno e così i tiri tecnici, i giochi di luce e ombra non hanno tratto in inganno la nostra formazione che ha prevalso sui colleghi inglesi, battendo persino i favoritissimi padroni di casa che si sono dovuti accontentare del gradino più basso del podio. Si conclude così l'avventura americana con la grande soddisfazione di aver dato ancora una volta all'Italia ed alla Fiarc la meritata visibilità nel panorama arceristico mondiale. Al riguardo il presidente Mandò e tutto il Consiglio federale hanno espresso la loro più viva soddisfazione per le frecce d'oro della Federazione italiana arcieri tiro di campagna.



Agriturismo



Immerso nel verde con percorso omologato tiro con l'arco. Maestri FIARC, (campo scuola più 20 piazzole 3D nel bosco, accanto al lago di Montedoglio).

SPECIALE
SOGGIORNI
ARCIERI!

A pochi Km. da Arezzo Siena e Perugia.

► Loc. Le Ceregne, 74 - 52036 Pieve S. Stefano (AR) Toscana - Tel. 0575 791088 - Cell. 347 8430063
www.leceregne.com - leceregne@leceregne.it



vargli il proprio apprezzamento... per due anni, dopo il suo rientro sulle scene, Igor era riuscito a tenere a bada la nuova star, Enzo Lazaroni, dominatore delle scene, che quest'anno si è di nuovo impossessato dell'ambito titolo.

Due campioni davvero eccezionali... in tanti avremmo voluto abbandonare la nostra gara per poter seguire la loro; uomini con una marcia in più alla ricerca della perfezione, dalla quale non sono poi tanto lontani, un vero spettacolo... la meta più ambita.

Ad inseguirli altri campioni di grande levatura che per giorni si sono contesi il terzo scalino

del podio toccato, infine, a Giuliano Faletti, che per cinque punti lascia la "medaglia di legno" a Flavio Stagni.

Quanto alle donne, dopo un bronzo e due argenti di fila, il titolo stavolta è toccato a Francesca Capretta che ha schivato finalmente il tapiro, ma non il goliardico lancio di biancheria intima maschile sul podio. Al secondo posto la brava e tenace Michela Donati, outsider di questo Campionato, seguita da Irene Laura Baroncelli che dopo giorni di lotta testa a testa, si aggiudica il bronzo. Anche nel long bow, emozioni e novità a non finire. Dopo lunghe ed entusiasmanti giornate di batta-

glia, il titolo va a uno straordinario Davide Vicini, che con un arco da oltre 70 libbre ha saputo tenere a bada campioni della levatura di Valter Marzorati, il quale ha dovuto accontentarsi dell'argento e Riccardo Bandini che si aggiudica il bronzo, strappandolo a Giacomo Fantozzi, altra illustre "medaglia di legno" degli Italiani.

Fra le donne domina la scena la grande Giulia Barbaro, insuperabile campionessa che non manca mai di onorare gli appuntamenti importanti. Medaglia d'argento per Cristina

HANNO DETTO

MAURO MANDÒ

PRESIDENTE FIARC

Il primo Campionato italiano del tuo mandato. Meglio di così non poteva andare.

"Grazie per l'ottimismo insito nella domanda. Si è trattato di un appuntamento meraviglioso, sia dal punto di vista organizzativo che di partecipazione. È la condivisione dei valori alti propri del popolo Fiarc. Probabilmente il primo passo verso l'organizzazione di Campionati sempre più belli ed appassionanti. Sono molto ottimista sul futuro della Federazione".

L'incontro con l'Ifaa è un altro bel segnale.

"È una grossa novità per Fiarc. Attualmente, a livello internazionale, si è aperto un dialogo di estremo interesse fra Fita e Ifaa e noi vogliamo esserci con tutto il nostro peso. Abbiamo sentito la necessità di un incontro con quest'ultima per mettere a punto idee e strategie per un futuro prossimo".

Si è parlato anche di Exa.

"Fiarc ha bisogno di visibilità e ha valori profondi da comunicare al Paese. In questo quadro di riferimento abbiamo proposto a Exa di allestire un villaggio dell'arceria. Abbiamo contatti diretti con artigiani ed aziende del settore per dar vita ad un avvenimento molto curato che farà presa sul pubblico".

Una Fiarc che cresce.

"Cresce e non è solo uno slogan. Penso ai valori della Fiarc e sono fermamente convinto che possiamo occupare uno spazio speciale nella nostra società".

PAOLO PASQUINI

VICEPRESIDENTE FIARC

Brentonico, un successo con 630 iscritti.

"Abbiamo fatto il record di iscrizioni della nostra storia. Oltre a questo c'è un giudizio estremamente positivo da parte dei partecipanti che ci lusinga. Ci sono ragionevoli motivi per farci pensare che il prossimo campionato sarà addirittura superiore per numero di partecipanti".

Una manifestazione che dura una settimana, si è coinvolto un intero centro turistico, mi sembra che la formula funzioni.

"Direi di sì. Sicuramente per la nostra organizzazione e per la località che ci ospita è stato un ottimo traguardo. A Brentonico sono arrivate oltre 1.300 persone".

È più una vacanza o una competizione sportiva?

"Fiarc sposa completamente l'idea del tiro con l'arco di campagna in un contesto agonistico, ma al tempo stesso ludico. Una parte di arcieri di vertice è interessato ai primi posti del podio, ma la maggioranza gradisce poter tirare il libertà nei boschi. Competizione e gioco fanno parte della nostra storia".



La cosa che ti ricorderai di Brentonico?

"Probabilmente il fatto che per la prima volta non ho potuto tirare. Mi è costato molto!".

STEFANO MAZZA

COORDINATORE

DEI CAPIACCIA

Un commento alla manifestazione.

"Evento perfettamente riuscito, dove si sono confermati gli ottimi standard tecnici degli ultimi anni. Siamo riusciti a gestire una manifestazione con 630 arcieri iscritti e questo è un bel successo; abbiamo, inoltre, avuto la fortuna di incontrare un'organizzazione che ci ha fatto trovare bersagli ben preparati e sistemati così con pochi ritocchi siamo arrivati a presentare quattro campi perfetti. Facendo un rapido conto sono state tirate tra le 130.000 e le 140.000 mila frecce e non c'è stato un tiro che abbia sollevato contestazioni".

E dei capicaccia che cosa ci dici?

"Abbiamo attuato un giusto ricambio al gruppo per inserire forze nuove portatrici di entusiasmo e di voglia di fare. Tutti hanno risposto con un'affiatamento straordinario. I campionati italiani hanno consolidato un livello di qualità alta e stiamo maturando molto come Federazione e come organizzatori di eventi sportivi. Oggi gli arcieri capiscono subito che il nostro lavoro è fatto in loro favore".

ROBERTO GOTELLI

DELEGATO FITARCO

Che cosa pensi di questa manifestazione?

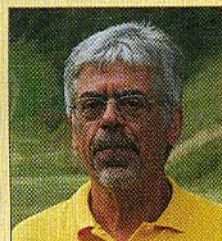
"Ho visto un gran bel campionato in un posto stupendo e con un'organizzazione di altissimo livello. Ritengo che sia un vero trionfo per la nuova gestione della Fiarc. Quello che più mi ha colpito è la straordinaria partecipazione".

Incontro speciale con i vertici dell'Ifaa.

"Io credo che ci sia una grande volontà di andare avanti insieme. Le difficoltà ci sono, è innegabile, però vedo un certo entusiasmo nel ritenere che oggi si possa lavorare insieme. Uno degli scogli più grossi è rappresentato dalla valutazione che viene data dagli inglesi sul long bow. È un antico discorso che al momento segna il passo. Comunque si sta lavorando ad un sogno con la ferma volontà di realizzarlo".

E di Fitarco e Fiarc che cosa ci dici?

"Il tiro di campagna Fitarco è molto vicino al mondo Fiarc. Questo aspetto fa ben sperare. C'è, inoltre, un gran numero di atleti che hanno la doppia affiliazione, siamo per molte cose uguali e dobbiamo dimostrarlo lasciando le intemperanze fuori da un dibattito e da un progetto politico che ritengo strategico per l'arceria italiana: quello dell'unità".





Francesca Capretta determinatissima in vista di un podio che la vede prima assoluta.

Formichini, seguita da Tiziana Macherelli che si aggiudica il bronzo.

LOTTA NELL'ILLIMITATO

Grande lotta anche ai vertici dell'illimitato... Ilario Munari, si aggiudica il titolo con 2188, inseguito dal grande Franco Vaia che a sua volta stacca di soli due punti Moreno Zangrandi il quale si aggiudica il bronzo con "soli" 2164. Tre piazzamenti in 20 punti per questa categoria agguerrita e in continua crescita. Per le donne, vittoria di Francesca Vailati Facchini, seguita da Eleonora Prandi e Sabrina Rota. Belle frecce anche per gli archi storici, un grande Denis Pedrelli si



Paola Valotti non ha perso l'occasione di far valere tutta la sua classe.

a aggiudica il titolo con 1186, lasciando l'argento a Salvatore La Camera e il bronzo all'amico Andrea Filippucci che lo hanno inseguito per giorni nella sua inarrestabile ascesa. Per le donne, ulteriore riconferma della grande campionessa Simona Malaguti che domina come sempre la scena, seguita da Francesca Beggato, medaglia d'argento e Nadia Cortina la quale si aggiudica il terzo gradino del podio.

Anche nel compound nudo, un bel tirare con i 1910 punti di Fabrizio Zambaiti, il nostro "istintivo tecnologico" che si riconferma campione più che mai col suo stile inconfondibile. Argento a Luca Bellini e bronzo a Davide Yagoncini bravissimi tutti e tre. Riconferma anche nel femminile per la grande campionessa Paola Valotti che non perde mai un appuntamento e si porta nuovamente a casa il titolo, strappandolo ad Antonella Fasulo, argento e alla sorella Roberta Valotti che è bronzo. Nello stile libero, a Fabrizio Ferrari va il titolo italiano ancora una volta, con 2069, dopo giorni di lotta al secondo posto Aldo Danieli e Massimo Allegrini al terzo, mentre fra le donne, si laurea campionessa Raffaella Perini, seguita da Carolina Maffei e Roberta Zubboli, che si aggiudicano rispettivamente l'argento e il bronzo.

GIOVANISSIMI INTRAPRENDENTI

Ottimi punteggi anche fra gli scout, i nostri futuri campioni che presto daranno del filo da torcere ai cacciatori... in particolare ottima prestazione di Daniele Castelli nel long bow che con 1174 si aggiudica il titolo strappandolo al bravo Daniele Bortolin per soli tre



FARETRA DA FIANCO
CON VISTOSA
LEGATURA
A LACCIO
FF410
€ 72,00



"SPAGO"
FARETRA
DA SPALLA
BELLA E
FUNZIONALE:
"NON CADE"
FS301
€ 86,00

"WIND"
FARETRA
DA FIANCO
PRATICA E
CAPIENTE
FF405
€ 78,00



"SET"
BORSETTO
MEDIA
MISURA
AC512
€ 23,00

CINTURA
C1704/40
€ 21,50

3 DEI NOSTRI
25 MODELLI DI FARETTE
TRA GLI OLTRE
100 ARTICOLI IN CUOIO
CHE TROVERETE NEL NOSTRO CATALOGO.
RICHIEDETELO! E' GRATUITO
COME LE NOSTRE SPEDIZIONI.

TEL/FAX 02.96.74.92.43
arcostile@arcostile.it



La partecipazione dell'Ifaa



Da sinistra: Mauro Mandò, Loet Smit, Stephen Kendrick, Paolo Pasquini e Roberto Gotelli al tavolo di lavoro di Brentonico.

LOET SMIT PRESIDENTE IFAA

Che cosa vi porta in Italia?

"Abbiamo risposto con piacere ad un invito della Fiarc per discutere degli aspetti tecnici delle gare che vengono fatte in Italia e per confrontarci sugli sviluppi futuri dell'arceria mondiale alla luce delle convergenze che si registrano tra le Federazioni internazionali".

Che cosa rappresenta Fiarc per Ifaa?

"La Fiarc è uno dei 36 membri dell'Ifaa ed è la seconda Federazione per numero di tesserati; ci piacerebbe che Fiarc entrasse di più nel merito dell'attività di vertice dell'Ifaa con i suoi delegati".

Una trasferta positiva?

"Molto positiva. L'Italia può dare un contributo forte al dibattito in corso e il Presidente Mandò e il Vicepresidente Pasquini si sono dimostrati particolarmente sensibili a questo ruolo".

STEPHEN KENDRICK VICEPRESIDENTE IFAA

Di cosa discute oggi Ifaa?

"Nell'ambito della mia attività di supporto e di supervisione logistica degli eventi internazionali mi rendo conto che c'è un estremo bisogno che Ifaa abbia le risorse per darsi una struttura interna solida e a tempo pieno. Detto questo, che non è un argomento trascurabile, siamo impegnati ad allargare verso oriente il ruolo di Ifaa, stiamo trattando anche con la Cina".

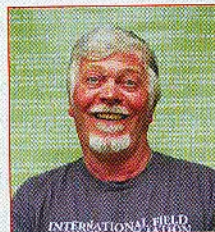
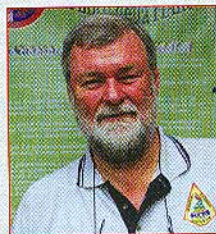
Cosa intendi per struttura permanente?

"Negli ultimi sei anni siamo passati da ventiquattro Federazioni iscritte a trentasei. Tutto questo vuole dire che non ci si può affidare solo a forze di volontariato, ma che è venuto il tempo di avere una struttura che lavora a tempo pieno".

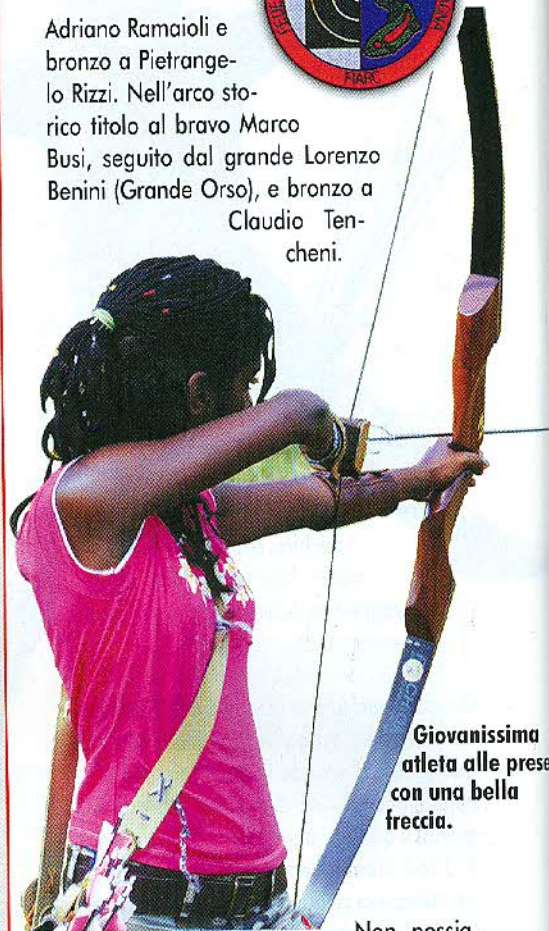
Prossimi appuntamenti Fiarc e Ifaa.

"Nel 2012 la Fiarc organizzerà in Italia il Campionato europeo. Siamo sicuri che sarà un avvenimento straordinario".

N. B.



Adriano Ramaoli e bronzo a Pietrangelo Rizzi. Nell'arco storico titolo al bravo Marco Busi, seguito dal grande Lorenzo Benini (Grande Orso), e bronzo a Claudio Tencheni.



Giovanissima atleta alle prese con una bella freccia.

Non possiamo davvero citare tutti... un Campionato così nutrito di partecipanti ha generato una classifica di numerose pagine, alla quale vi rimando per gli approfondimenti. Ogni storia varrebbe un racconto, ogni gara andrebbe seguita con passione, ma è impossibile scrivere tutto. Seguiranno nei prossimi numeri di Arco le interviste, nelle quali incontreremo tanti campioni a cui carpire segreti e consigli. Il Campionato è finito e come ogni anno tanti vorrebbero poter tirare nuovamente quella freccia che ha determinato la vittoria o quella che, al contrario, non l'ha consentita. Vorremmo tutti fare meglio, curare quel benedetto rilascio, acquisire maggiore determinazione. Il Campionato "ammazza" ma non sazia... perché proprio in questo sta la magia. Per quanto i nostri campioni superino costantemente se stessi, per quanto i punteggi siano in salita costante... c'è sempre da fare, bisogna costantemente migliorare in quella ricerca infinita che sta dietro il volo di ogni freccia e che rappresenta il vero segreto della passione... la ricerca del volo perfetto, per quella freccia che vive nell'anima di ognuno di noi, che tutti abbiamo sperimentato e passiamo la vita a rincorrere, nel tentativo di replicarla ad ogni tiro.

Francesca Capretta

punti, inseguito a sua volta da Giacomo Brusco, già campione italiano, il quale stavolta, deve accontentarsi del bronzo. Anche nel ricurvo, lotta ai vertici fra Mattia Balbinot e Renato Vaccari, due ragazzi fortissimi della O5 Mori. A Renato l'ambito titolo, mentre Mattia si è dovuto accontentare della medaglia d'argento e Simone Elia Crotti si aggiudica il bronzo a venti punti di distacco. Per le scout femminile ricurvo, vittoria della bravissima Sara Labbate, già medaglia d'oro fra le cucciolo lo scorso anno, subito in vetta anche nelle scout al primo anno di passaggio di categoria... argento a Rachele Rorato e bronzo ad Elena Maestrini... applausi per tutte. Sempre scout ma illimitati... con 1997, il titolo va a Emanuele Rota, seguito da Marco Angiolillo e Christian Laurenti.

IL PUNTEGGIO PIÙ ALTO

È un cucciolo che realizza il punteggio più alto del campionato... un cucciolo già abituato agli allori e agli onori delle cronache... Jesse Sut, che nell'illimitato realizza 2241 punti! Sempre fra i cuccioli, vittoria nel ricurvo maschile per Toby Felton, seguito da Riccardo Bellemo e Marco Melucci. Per le piccole Diane sempre nel ricurvo, la vittoria va a Tanya Giaccheri mentre argento e bronzo se lo aggiudicano rispettivamente Greta Bommarito e Margherita Bacci. Infine, notizie dai seniores... il tricolore per il ricurvo va al bravo Gualtiero Maffoni, che per giorni ha tenuto a bada Nicola Facchino, medaglia d'argento, e Marcello Martinetti, che si aggiudica il bronzo. Sempre seniores, ma col long bow, oro a Attilio Antoniazzi, argento a